

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda S

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00262156

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa

OGTT - Tipologia stampa di traduzione

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Benedetto guarisce un indemoniato

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

<b>PVCC - Comune</b>	Urbino
<b>PVCL - Localita'</b>	URBINO
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	ducale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Ducale
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazza Duca Federico
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Nazionale delle Marche
<b>LDCS - Specifiche</b>	deposito piano superiore
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	89/S
<b>INVD - Data</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STI - Stima</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1635
<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1639
<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cantarini Simone
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1612/ 1648
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10002592
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Rossi Giovanni Giacomo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1627/ 1691
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	70003965

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
--------------------------------	-------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	mm.
----------------------	-----

<b>MISA - Altezza</b>	395
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	268
-------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri: storie di Santi. Personaggi: San Benedetto. Figure: indemoniato; figure maschili; figure femminili. Abbigliamento. Paesaggi: paesaggio campestre.
--	---

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
--------------------------------------	--------------

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
----------------------	--------

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
---------------------------------	---------

<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
-------------------------	---------------------

<b>ISRI - Trascrizione</b>	Gio Giacomo de Rossi formis Romae alla Pace all'insegna di Parigi
----------------------------	---

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
--------------------------------------	--------------

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
---------------------------------	------------------

<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
-------------------------	-------------------

<b>ISRI - Trascrizione</b>	Lud. Carracc. invent.
----------------------------	-----------------------

**NSC - Notizie storico-critiche**

Questa incisione è stata stampata da Giovanni Giacomo Rossi, incisore romano che dopo la morte del Pesarese eseguì parecchie riproduzioni delle sue stampe. In questo caso, però, Rossi riutilizzò la lastra originale, aggiungendo semplicemente il suo nome nel terzo stato, come si può notare nell'iscrizione in basso a destra. Al secondo stato era invece già stata aggiunta l'iscrizione "Lud. Carrac. invent." L'acquaforte è tratta, in controparte, dal celebre affresco perduto di Ludovico Carracci, che si trovava nel chiostro di San Michele in Bosco a Bologna. Il fatto che il soggetto non sia d'invenzione induce a collocare la sua esecuzione agli inizi dell'attività del Cantarini, durante il suo primo soggiorno bolognese, quando come molti altri artisti alle prime armi, si recò sicuramente al chiostro per studiarne i grandi testi pittorici. Lo stesso Malvasia sottolinea che Guido Reni mandava i suoi allievi nel tanto rinomato chiostro di San Michele a studiarne le opere magistrali. Del resto per Cantarini l'importanza dello studio dei Carracci è centrale per la definizione della sua attività incisoria.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAE Urbino 000110I

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2008

**CMPN - Nome**

Melideo S.

**FUR - Funzionario responsabile**

Barucca G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2008

**RVMN - Nome**

Melideo S.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Nella stampa compare il timbro a secco della Regia Calcografia Roma. La bibliografia specifica più recente è: A. Emiliani, "Simone Cantarini detto il Pesarese, 1612-1648", Milano 1997, p. 313.